Punti interrogativi

Descrizione

PER LA TRAGICITAâ?? DI QUANTO AVVENUTO A GAZA QUESTO POST APPARSO PER LA PRIMA VOLTA IL 10 LUGLIO 2014 @ 19:22 Eâ?? STATO MANTENUTO IN PRIMO PIANO SUL SITO FINO AL 31 LUGLIO.

di **Ennio Abate**

Scrivere ancora su Gaza.
Pensarci quando la bombardano gli israeliani.
(Ogni tanto).

Quando una bestia sâ??inalbera, il contadino la bastona.
CosÃ¬ gli israelianiâ?¦

Maledire lo Stato di Israele (e quelli che sulla sua potenza ci campano).
Maledire lo Stato di Israele per come bombarda e giustifica le sue bombe.
Maledire i suoi sostenitori. (E fossero solo gli USA e gli europei).

Essere impermeabili alle accuse di antisemitismo e di filo jihadismo
che tappano la bocca di chi insiste a ragionare
su questa lontana orrenda incacrenita faccenda.

Fare del sarcasmo sui pacifisti e sui letterati che sanno soloâ?¦

Girando il coltello nella nostra piaga | in inavvertita e non voluta coincidenza con la caduta delle bombe su Gaza | oggi (9 luglio 2014) | su Â«Le parole e le coseÂ» (qui) | in occasione dellâ??uscita nella

PlÃ©iade | Â«la collana piÃ¹ prestigiosa dâ??EuropaÂ» | delle Â«OeuvresÂ» di Philippe Jaccottet | Massimo Raffaelli | che Ã¨ serioso ma pur pulito nel linguaggio e stimabile | forse invaghito di uno Â«dei massimi poeti del nostro tempoÂ» o semplicemente per dovere dâ??ufficio | ha lasciato cadere le seguenti parole: |Peter Handke | (di cui i vecchi si ricordano | perchÃ© | ai tempi della guerra in ex Jugoslavia | difese scandalosamente la Serbia | bombardata anche grazie ai baffetti governativi di Dâ??Alema) | Â«trattando di quella inimitabile cadenzaÂ» | [di Jacottet, sâ??intenda] | parla di una sua â??meravigliosa irresolutezzaâ?• | ed Ã¨, | di fatto,| la stessa di un poeta | che non si dÃ altro compito | se non di ascoltare, osservare, infine vedereÂ».

Ascoltare osservare vedereâ?¦

Non avendo piÃ¹ in mente nulla
che possa tirarci fuori
(tutti o almeno una parte dei viventi)
dallâ??ansa melmosa e puzzolente
in cui la storia (il Fiume dellaâ?¦Seee!) ci ha ammucchiati e ammutoliti
a me
â?? vanitosamente, lo ammetto
(e mi rivolgo a voi letterati concorrenti)
retoricamente, lo so
(e lo dico a voi critici indisponenti)
disperatamente, lo riconosco
(lontano da voi politici come me morenti) â??
Ã¨ venuto di commentare:
Â« Oh, sÃ¬!
Come avremmo bisogno di questi poeti
in Ucraina, in Siria, in Irak
a Gaza (in questo momento!)
al posto di tanti inviati specialiÂ».

Come avremmo bisogno che le nostre orecchie ascoltassero il boato di una bomba
i nostri occhi osservassero le macerie degli edifici
e vedessero i corpi dei morti
e i corpi dei vivi che hanno ordinato quelle morti
come noi ordiniamo al salumiere tot grammi di carne sanguinolenta.

Come avremmo bisogno di odiare pensare protestare
e non solo di esclamare (dopo, sempre dopo).

*Nota. Una versione in bozze di questa poesia Ã¨ uscita su MEGACHIP (qui)

Categoria

1. STORIA ADESSO

Tag

1. ascoltare
2. bombardamenti

3. carne
4. critici
5. Ennio Abate
6. Gaza
7. israeliani
8. letterati
9. maledire
10. Massimo Raffaeli
11. osservare
12. Peter Handke
13. Philippe Jaccottet
14. politici
15. salumiere
16. storia
17. vedere

Data di creazione
30 Lug 2014
Autore
ennio-abate